



L'Hotel Principe di Villafranca promuove una serie di iniziative al fine di coniugare ospitalità e cultura e dare voce alla ricchezza immateriale dei luoghi, patrimonio di conoscenze artistiche, culturali, artigianali autoctone, volte a stimolare la relazione emotiva che si crea con il territorio.

"Un filo verde per la città" è un ciclo di tre incontri nei quali, il verde, l'architettura, la storia, si fonderanno in tutt'uno per cercare, da una parte di far rivivere il nostro patrimonio di conoscenze su quello che un tempo rappresentava il verde nella nostra città e dall'altra come auspicio affinché non vengano persi mai di vista il valore e la forza che la natura imprime alla fisionomia e qualità di vita di ogni città.

via G. Turrilli Colonna 4 091.6118523
WWW.PRINCIPEDIVILLAFRANCA.IT



HOTEL
PRINCIPE DI VILLAFRANCA
90138
PALERMO

PRESENTAZIONE DELLA
DELLA BIBLIOTECA E DEL GIARDINO
VICOLO SCALILLA AL CAPO IN PALERMO
"LE JARDIN DE PALERME"

ARCH. ROSANNA PIRAINO
PROF. FRANCESCO GALLO
ARCH. SALVO BUTERA
PROF. SERGIO PAUSIG
MODERATORE ELISABETTA CALANDRINO

20 APRILE 2007
ORE 18.00



Una piccola biblioteca con annesso giardino, questo l'intervento di riqualificazione urbana condotto a termine in vicolo Scalilla al Capo, nel cuore del centro storico di Palermo. La particolarità del tema proposto, unitamente alla possibilità di adottare scelte formali improntate ad un linguaggio architettonico contemporaneo - virtualità non esclusa dal 'Piano di recupero Sant'Agostino' - hanno consentito al progettista di misurarsi con il preesistente pur non rinunciando alla ricerca di una espressione formale moderna. L'attenzione per il 'contesto' ha infatti suggerito la articolazione di elementi di semplice geometria e finitura che, nella superficie delle facciate e nella differente giacitura dei piani di copertura, recupera nel progetto la 'naturale' configurazione architettonica del luogo. Forma del lotto e direzione della luce solare, questi gli elementi cardine del progetto che hanno fortemente condizionato l'organizzazione degli spazi. Nel tentativo di assicurare la massima diffusione dell'illuminazione naturale all'interno del corpo di fabbrica, si è assunto come preminente l'orientamento nord-sud. Secondo questa direzione è stata infatti organizzata la successione degli spazi interni della biblioteca, ma anche realizzata la soluzione di continuità con gli spazi esterni dell'annesso giardino. La presenza di ruderi edilizi ridotti alle murature perimetrali, ha suggerito l'idea di un giardino disposto secondo i 'campi murari' esistenti. Sezionate a differenti altezze, le murature accolgono i tre elementi fondamentali del giardino - terra, acqua, vegetazione - con i quali, nella sua attività di consulenza al progetto per il design e la pittura, Sergio Pausig innesca un'alchimia che trascende il 'contesto'.

Salvo Butera



Come in un sistema di scatole cinesi, un giardino esotico e tropicale nasce nel cuore di un giardino mediterraneo, mettendo a confronto profumi e colori della nostra terra con flora e fauna proveniente da un mondo 'altro', fatto di suggestioni e di invenzione. Nell'isolato a vicolo Scalilla al Capo, nel centro storico di Palermo, un 'giardino nel giardino' prende forma da un progetto ideato dall'architetto Salvo Butera in collaborazione con il professor Sergio Pausig. Il progetto, che comprende la realizzazione di una biblioteca con annesso giardino, rientra nel piano di recupero del quartiere di Sant'Agostino promosso dal Comune di Palermo ed è pensato ad uso dei nuovi residenti dell'area riqualificata: un luogo destinato all'incontro, alla lettura e alla ricerca attraverso la documentazione informatica. Un'oasi di svago e di cultura dove l'accesso ad 'altri mondi e civiltà' rappresentato dai libri e dai documenti consultabili viene già anticipato in modo metaforico dalla presenza in giardino di inserti provenienti da altre 'latitudini'. E' un mondo parallelo quello che anima l'intervento all'aperto, realizzato su disegni di Sergio Pausig con ceramiche Caleca e mosaici Bisazza, e che costituisce nel giardino un percorso fatto di piante e uccelli, alberi e fiori in dialogo con le essenze arboree tipiche della regione Siciliana. L'intero sistema architettonico così come la biblioteca, progettata anche negli interni e nell'arredamento da Salvo Butera, è stato realizzato da Edilstrutture s.r.l.

Marta Moretti
Vicedirettore, Città d'Acqua, Venezia